

IL QUADRO D'INSIEME

Il nuovo anno si apre con un **miglioramento del mercato del lavoro**, che conferma il **recupero** in atto rispetto alla fase più acuta della crisi.

L'insieme dei dati, provenienti da fonti diverse, mette in luce come nel primo trimestre del 2017 il **livello complessivo dell'occupazione** in Toscana sia **cresciuto** rispetto al corrispondente periodo del 2016; si osserva anche una sensibile riduzione della popolazione non attiva accompagnata da una **riduzione della disoccupazione**.

SINTESI A PUNTI

- ▶ **L'incremento** degli **addetti dipendenti** si registra sia su base congiunturale (+0,7% sul IV trimestre 2016) sia tendenziale (+1,6%).
- ▶ La crescita tendenziale è totalmente ascrivibile all'**aumento delle posizioni a tempo determinato** (+8,8% contro +0,1% dell'indeterminato) così come quella realizzatasi durante il 2016 era dovuta ai contratti stabili. Nel corso del 2015, infatti, la **decontribuzione** prevista nel jobs act ha causato una consistente accelerazione delle **assunzioni a tempo indeterminato**, in particolare negli ultimi tre mesi dell'anno, e una contestuale riduzione dei contratti a termine; il numero di addetti a tempo indeterminato è passato così dai circa 754mila del 1° gennaio agli 807mila del 31 dicembre e questo valore è rimasto pressoché stabile durante tutto il 2016. La variazione 2016-2015 del numero di dipendenti medi annui pari a +1,9% si compone quindi di -6,6% dipendenti a termine e +4,3% a tempo indeterminato.
- ▶ Sotto il profilo settoriale l'**aumento dell'occupazione** è evidente soprattutto nell'agricoltura (+4,0%) e nell'industria (+2,3) ed è stato meno accentuato nei servizi (+0,9%).
- ▶ All'interno della manifattura il **Made in Italy** cresce del 3,4% con il settore **Moda** che raggiunge il +4,8%; risultati influenzati dal positivo trend delle esportazioni (gen-mar 2017: +10%). Tra i **servizi** quelli **turistici** fanno registrare la crescita più elevata (+3,8%).
- ▶ Da un punto di vista territoriale le **variazioni tendenziali** sono positive quasi ovunque anche se con intensità diverse. La Toscana Centrale registra la variazione più elevata (+1,7%), permangono segnali di debolezza delle aree costiere (+1,1%) e interne (+0,9%).
- ▶ Tornano a crescere gli **avviamenti** (+7,7%). Nel primo trimestre 2017 sono stati aperti in Toscana circa 183mila rapporti di lavoro, 13mila in più rispetto allo stesso periodo del 2016. **Salgono** i contratti a **tempo determinato** (+12,1%) e **diminuiscono** quelli a **tempo indeterminato** (-5,9%). La fine della possibilità di utilizzo dei voucher sembra avere spinto in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente (2.415 in più, +44,6%).
- ▶ Nei primi tre mesi del 2017 si **riducono** sia il **numero di disoccupati** (-9,5%) sia il **tasso di disoccupazione**, da 10,2% a 9,1%. Questo risultato è ascrivibile nella quasi totalità alla componente maschile (-15,7% la diminuzione degli uomini disoccupati). Anche i flussi di **iscrizioni alla disoccupazione** presso i Servizi per l'Impiego mostrano segnali positivi con una riduzione del 10% rispetto al primo trimestre 2016.
- ▶ **Diminuiscono** le ore di **cassa integrazione** autorizzate, in particolare -30% per le ore della gestione straordinaria.
- ▶ Cresce il numero degli occupati residenti nella regione e si realizza una consistente **riduzione degli inattivi**. Aumentano le donne occupate, 31mila unità in più (+4,5%).

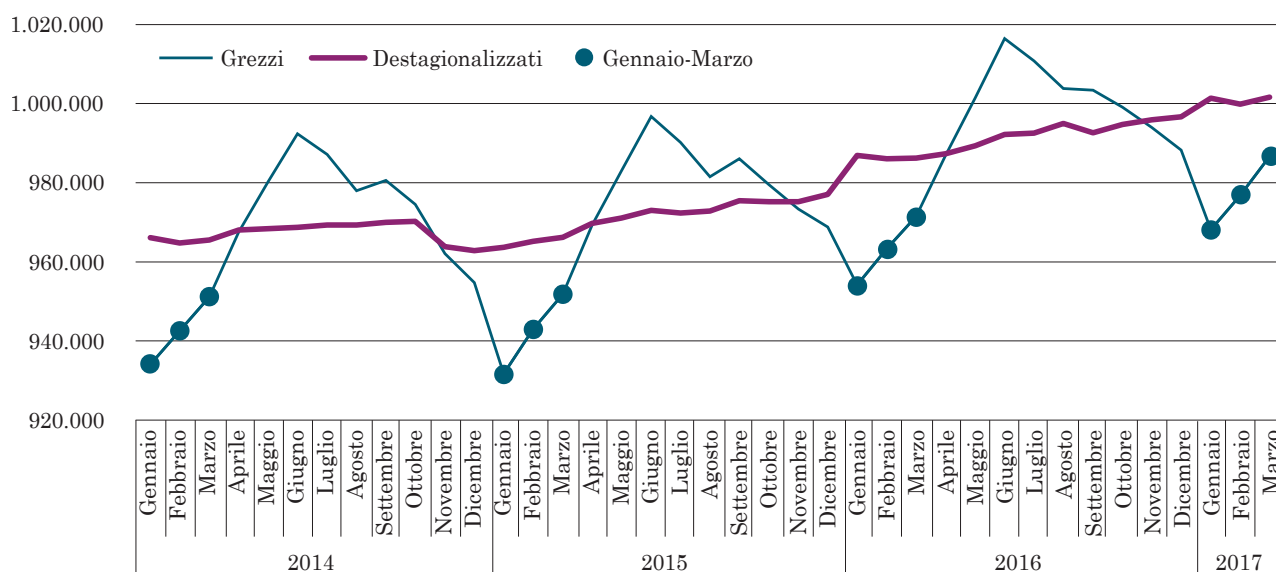


Il lavoro dipendente in Toscana

La dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie (cfr. Appendice: *Modalità di stima*), mostra un profilo in crescita dalla fine del 2015. Il 2016 si chiude con un segno positivo (+1,9%), che trova una conferma nel dato tendenziale del I trimestre 2017 (+1,6%) così come in quello congiunturale (+0,7 sul IV trimestre 2016) (Grafico 1). Questi risultati sono determinati dalle diverse dinamiche, dal 2015 in poi, dei contratti a termine e di quelli a tempo indeterminato. La decontribuzione prevista nel jobs act ha portato, con una consistente accelerazione delle assunzioni a tempo indeterminato negli ultimi tre mesi dell'anno e una contestuale riduzione dei contratti a termine, il numero di addetti a tempo indeterminato dai circa 754mila del 1° gennaio agli 807mila del 31 dicembre; questo valore è rimasto pressoché stabile durante tutto il 2016. La variazione 2016-2015 del numero di dipendenti medi annui pari a +1,9% si compone quindi di -6,6% dipendenti a termine e +4,3% dipendenti a tempo indeterminato. Il risultato positivo dei primi mesi di quest'anno è invece determinato dai contratti a tempo determinato che crescono del +8,8% contro il +0,1% dell'indeterminato (Grafici 2 e 3). L'aumento degli addetti è diffuso a quasi tutti i comparti produttivi ed in particolare alla manifattura, in cui spiccano i settori del cosiddetto Made in Italy (Tabella 4). Nei servizi permane la contrazione di addetti nel comparto assicurativo, nel credito e della pubblica amministrazione, mentre i servizi turistici¹ mostrano andamenti positivi (+3,8%).

Da un punto di vista territoriale il bilancio occupazionale degli ultimi mesi è positivo quasi ovunque in Toscana. Distinguendo da un punto di vista geografico quattro aree: la Toscana centrale; la Toscana della costa, la Toscana del Sud e la Toscana delle aree interne gli addetti crescono in ciascuna di esse nel 2016 come nel I trimestre del 2017 (Figura 5). L'incremento di addetti che si osserva nella Toscana del Sud è più alto della media regionale (+2,5% nel 2016 e +1,6% nei primi tre mesi del 2017), per effetto del buon andamento dell'agricoltura e dell'agriturismo, così come nella Toscana centrale (+2,0% e 1,7%) che trae beneficio delle positive dinamiche occupazionali della manifattura e dei servizi. Inferiore alla media regionale invece il bilancio sia della Toscana della costa (+1,7% nel 2016 e +1,1% nel I trimestre del 2017) sia della Toscana delle aree interne (+0,7% e +0,9%).

Grafico 1
ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. GENNAIO 2014 - MARZO 2017



Fonte: stime IRPET

¹ Alloggio, ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, organizzazione di convegni e fiere, biblioteche, musei e altre attività culturali.

Grafico 2
ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO

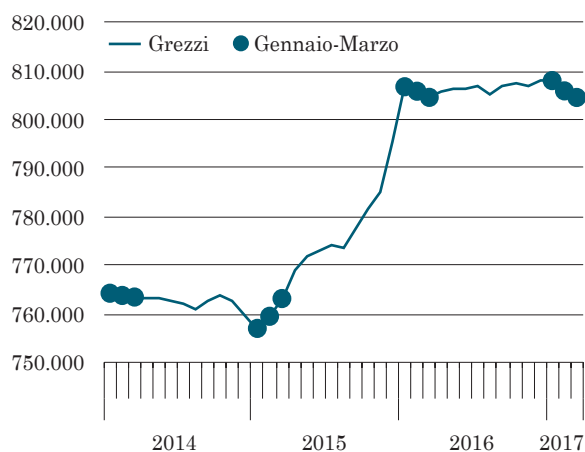
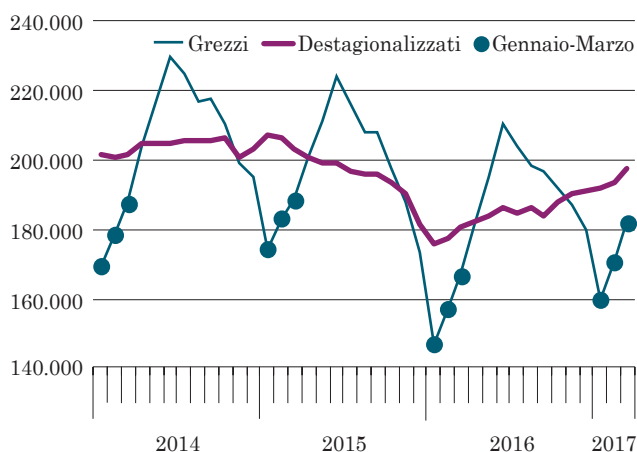


Grafico 3
ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE*



* Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente

Fonte: stime IRPET

Tabella 4
ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE
Variazioni %

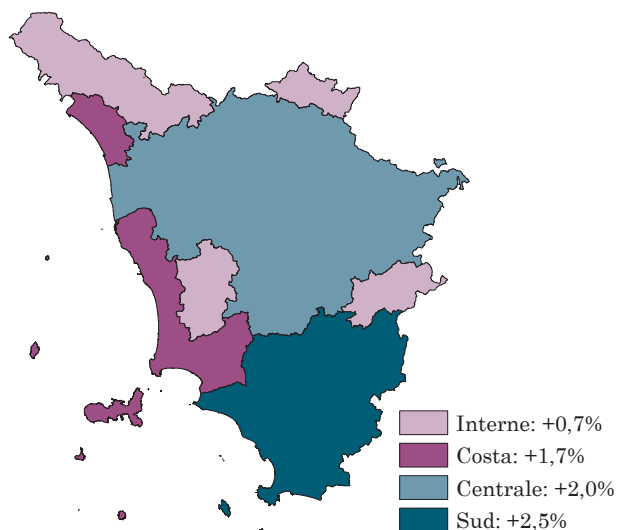
	2016	2017 I trimestre		2016	2017 I trimestre
AGRICOLTURA	2,2%	4,5%	COSTRUZIONI	1,5%	0,4%
INDUSTRIA	2,2%	2,3%	SERVIZI	1,8%	1,3%
Made in Italy	2,9%	3,3%	Tempo libero	3,0%	2,1%
Ind. tessile-abb.	6,2%	7,7%	Commercio dettaglio	1,9%	0,1%
Ind. alimentari	2,8%	1,1%	Servizi turistici	3,7%	3,8%
Pelletteria e concia	2,6%	4,4%	Ingresso e logistica	1,7%	1,0%
Oreficeria	1,6%	-0,2%	Servizi finanziari	-1,6%	-2,0%
Ind. calzature	0,4%	-2,1%	Terziario avanzato	1,7%	0,8%
Ind. ceramica	-1,0%	-2,6%	Servizi alla persona	1,3%	1,2%
Ind. marmo	-1,0%	-2,9%	Pubblica amm.	-2,9%	-2,6%
Ind. vetro	-1,6%	-1,3%	Istruzione	4,4%	3,5%
Altro m. Italy	-2,4%	-1,7%	Sanità/servizi sociali	-0,4%	0,0%
Legno/mobilia	-3,2%	-3,2%	Riparazioni e noleggi	3,9%	2,3%
Metalmeccanico	1,7%	2,0%	Altri servizi	3,8%	3,5%
Apparecchi meccanici	2,3%	2,3%	Altri servizi	3,3%	2,2%
Macchine elettriche	2,0%	2,0%	Servizi vigilanza	7,9%	6,0%
Prod. metallo	1,3%	1,3%	Servizi di pulizia	0,9%	0,8%
Mezzi di trasporto	1,1%	1,1%	Servizi di noleggio	5,0%	3,9%
Altre industrie	1,2%	0,6%	Attività immobiliari	5,6%	1,5%
Altre industrie	7,1%	3,1%	TOTALE	1,9%	1,6%
Ind. farmaceutica	4,0%	2,5%			
Ind. chimica-plastica	1,9%	2,1%			
Ind. carta-stampa	1,5%	1,0%			
Utilities	0,7%	0,0%			
Prodotti edilizia	-6,5%	-7,4%			

Fonte: stime IRPET

Figura 5
ADDETTI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

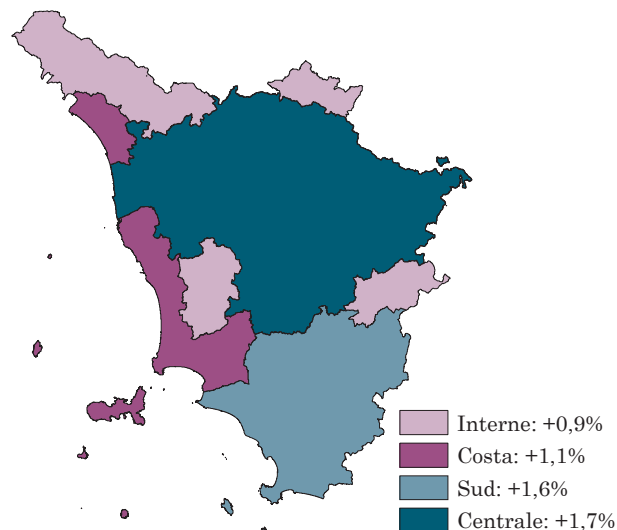
Variazione % anno 2016-2015

Valore Toscana: +1,9%



Variazione % I trimestre 2017-2016

Valore Toscana: +1,6%



Fonte: stime IRPET

La domanda di lavoro

La domanda di lavoro, dopo l'eccezionale incremento del 2015, era tornata ad assumere nel 2016 valori in linea con le dinamiche osservate negli anni precedenti l'applicazione del bonus contributivo. La variazione tendenziale del flusso di avviamenti, pertanto, è negativa se misurata su base annua nel 2016 rispetto al 2015 ma torna ad assumere un valore positivo nel I trimestre del 2017.

Nel I trimestre 2017 sono stati aperti in Toscana circa 183mila rapporti di lavoro, 13mila in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (+7,7%) e le variazioni tendenziali mostrano un deciso miglioramento delle occasioni di lavoro (Tabella 6): particolarmente positivo è stato il mese di marzo con quasi 65mila avviamenti e una variazione tendenziale del +13,9% (Grafico 7).

Rispetto alla composizione anagrafica dei lavoratori (Tabella 8) l'aumento più consistente degli avviamenti riguarda i giovanissimi (+19,4%) e questo dato si rispecchia nelle variazioni per tipo di contratto (Tabella 9) dove apprendistato e tirocini registrano la maggiore crescita relativa.

La fine della possibilità di utilizzo dei voucher sembra avere spinto in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente (2.415 in più, +44,6%).

Tra donne e uomini questi ultimi fanno registrare la crescita maggiore (+9,4%) così come la componente straniera (+9,2% contro +7,2% degli italiani)

Si riducono gli avviamenti a tempo indeterminato (-5,9%) ma crescono le trasformazioni, ovvero i passaggi in continuità di rapporto dal tempo determinato o apprendistato al lavoro stabile +5,8% (Tabella 10).

La distribuzione macro-settoriale delle opportunità d'impiego conferma i buoni risultati del settore manifatturiero (+19,9%), tutti i settori mostrano segni positivi con la sola eccezione dei servizi alle imprese (Tabella 11).

A livello sub regionale tutte le province toscane hanno fatto registrare una crescita degli avviamenti al lavoro rispetto ai primi tre mesi del 2016 (Tabella 12).

Gli aumenti più consistenti si sono registrati nelle province di Massa Carrara (+19,4%), Pistoia (+13,5%), Pisa (+13,2%) e Arezzo (+13,1%).

All'interno della provincia di Firenze l'Unione dei comuni del Circondario Empolese segna invece una diminuzione del -7,0%.

Tabella 6

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA 2015 - 2017

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

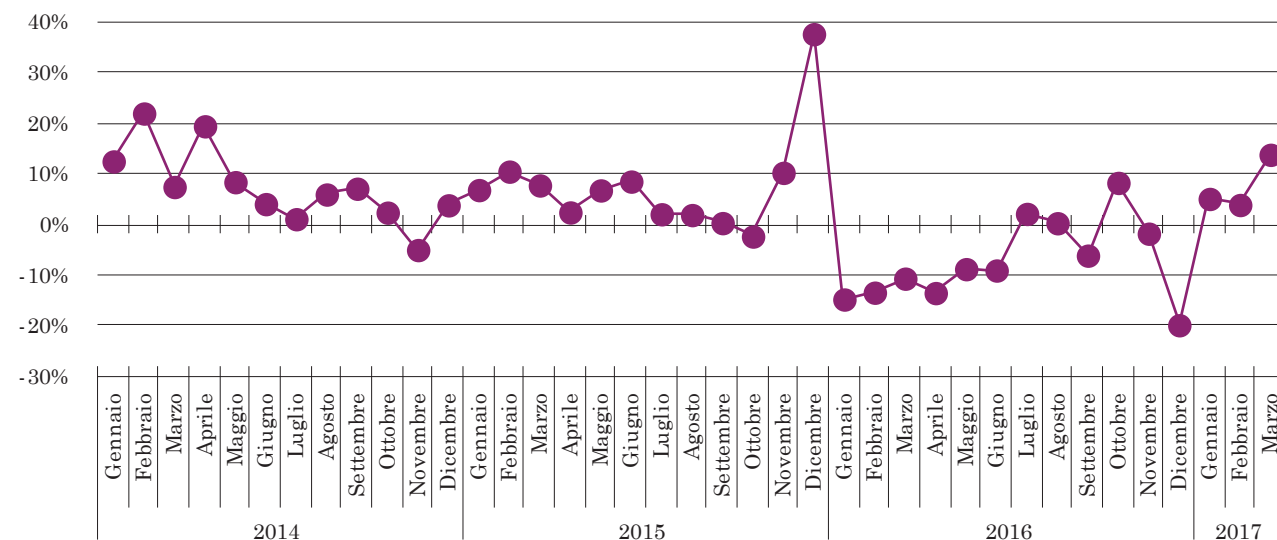
	2015	2016	2017	2016/2015	2017/2016
Gennaio	76.021	64.830	68.160	-14,7	5,1
Febbraio	55.010	47.654	49.532	-13,4	3,9
Marzo	63.859	57.087	64.995	-10,6	13,9
<i>I Trimestre</i>	<i>194.890</i>	<i>169.571</i>	<i>182.687</i>	<i>-13,0</i>	<i>7,7</i>
Aprile	72.574	62.812		-13,5	
Maggio	68.700	62.704		-8,7	
Giugno	72.882	66.325		-9,0	
<i>II Trimestre</i>	<i>214.156</i>	<i>191.841</i>	-	<i>-10,4</i>	
Luglio	57.654	58.910		2,2	
Agosto	35.358	35.479		0,3	
Settembre	82.477	77.481		-6,1	
<i>III Trimestre</i>	<i>173.323</i>	<i>175.489</i>	<i>171.565</i>	<i>1,2</i>	
Ottobre	65.608	71.055		8,3	
Novembre	58.139	57.137		-1,7	
Dicembre	60.734	48.709		-19,8	
<i>IV Trimestre</i>	<i>173.323</i>	<i>175.489</i>	<i>171.565</i>	<i>1,2</i>	
TOTALE	755.692	712.390		-5,7	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 7

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. GENNAIO 2014 - MARZO 2017

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E LAVORATORI STRANIERI. TOSCANA. I TRIMESTRE 2015 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Donne	99.908	80.896	85.711	-19,0	6,0
Uomini	95.097	88.675	96.976	-6,8	9,4
15-24	24.383	23.545	28.106	-3,4	19,4
25-34	57.175	47.849	51.422	-16,3	7,5
35-44	55.387	44.790	46.195	-19,1	3,1
45-54	39.436	35.133	37.486	-10,9	6,7
55 e oltre	18.624	18.254	19.478	-2,0	6,7
Stranieri	44.070	42.951	46.915	-2,5	9,2
TOTALE	195.005	169.571	182.687	-13,0	7,7

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2015 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
<i>Lavoro a tempo indeterminato di cui Part-Time</i>	<i>31.675</i>	<i>22.602</i>	<i>21.268</i>	<i>-28,6</i>	<i>-5,9</i>
Apprendistato	4.372	4.722	6.032	8,0	27,7
Lavoro a tempo determinato	99.009	85.714	96.052	-13,4	12,1
Somministrazione	28.291	30.273	30.796	7,0	1,7
Lavoro a progetto/co.co.co	8.012	5.807	4.888	-27,5	-15,8
Lavoro intermittente	5.599	5.412	7.827	-3,3	44,6
Lavoro domestico	8.422	8.879	8.985	5,4	1,2
Tirocinio	3.828	2.912	3.964	-23,9	36,1
Altre forme	5.797	3.250	2.875	-43,9	-11,5
TOTALE	195.005	169.571	182.687	-13,0	7,7

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. 2014 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	I trimestre 2016	I trimestre 2017	Var. % 2017-2016
22.817	38.380	27.452	4.527	4.789	5,8%

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2015 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/215	2017/2016
Agricoltura	20.633	21.655	22.991	5,0	6,2
Attività manifatturiere	32.271	27.446	32.898	-15,0	19,9
Costruzioni	8.382	6.425	7.746	-23,3	20,6
Commercio	16.452	15.373	15.723	-6,6	2,3
Alberghi e ristoranti	26.789	25.399	28.071	-5,2	10,5
Trasporto e magazzinaggio	6.575	5.119	6.219	-22,1	21,5
Servizi alle imprese	20.159	23.978	23.087	18,9	-3,7
P.A., Istruzione e Sanità	38.706	23.384	23.873	-39,6	2,1
Altro	25.038	20.792	22.079	-17,0	6,2
TOTALE	195.005	169.571	182.687	-13,0	7,7

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 12
FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA.
TOSCANA. I TRIMESTRE 2015 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Arezzo	16.422	13.825	15.642	-15,8	13,1
Città metropolitana di Firenze	62.781	53.888	57.660	-14,2	7,0
Grosseto	12.023	11.270	12.290	-6,3	9,1
Livorno	17.783	16.671	16.928	-6,3	1,5
Lucca	18.050	16.535	16.880	-8,4	2,1
Massa Carrara	5.952	4.609	5.503	-22,6	19,4
Pisa	20.770	16.398	18.556	-21,0	13,2
Pistoia	10.094	8.252	9.363	-18,2	13,5
Prato	13.659	12.072	13.227	-11,6	9,6
Siena	17.471	16.051	16.342	-8,1	1,8
TOTALE	195.005	169.571	182.687	-13,0	7,7

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

La disoccupazione

Nel I trimestre 2017 il numero di disoccupati in Toscana ammonta a circa 157mila unità, in diminuzione di 16mila, pari al -9,5%, rispetto al corrispondente periodo del 2016 e il tasso di disoccupazione scende al 9,1% contro il 10,2% dell'anno precedente (Grafico 13).

La disaggregazione per genere mostra una dinamica maggiormente positiva per gli uomini rispetto a quella dalla componente femminile (Tabella 14).

Le donne disoccupate nel periodo sono circa 82mila e mostrano una riduzione piuttosto contenuta: 2mila e 500 unità in meno (-3,0%) rispetto ai primi tre mesi del 2016; il loro tasso di disoccupazione scende di 0,7 punti percentuali passando da 11,1% a 10,4%.

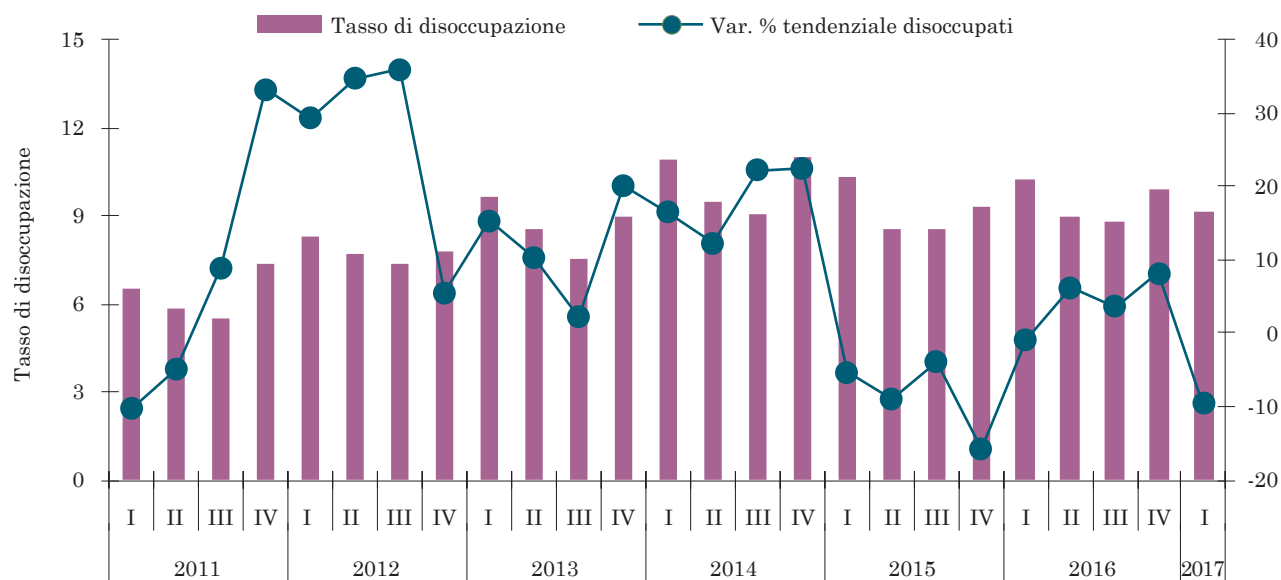
Gli uomini disoccupati sono 75mila, in calo sul 2016 (-14mila unità pari a -15,7%) così come diminuisce il loro tasso di disoccupazione di 1,4 punti (da 9,4% a 8,0%).

A livello nazionale il tasso di disoccupazione è al 12,0%, sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo 2016, mentre la media del Centro-nord è 8,7%. L'indicatore toscano risulta inferiore di circa 2 punti percentuali alla media italiana e si posiziona piuttosto vicino a quella del Centro Nord (9,1% contro 8,7%). Tra le regioni di consueta comparazione, hanno valori del tasso di disoccupazione inferiori di circa 2 punti a quello toscano la Lombardia e l'Emilia Romagna (7,0%) e il Veneto (6,7%), mentre si discosta in negativo il Piemonte con un valore del 10,3% (Grafico 15).

La diminuzione del numero complessivo di persone in cerca di occupazione realizzatasi in Toscana in questi primi tre mesi dell'anno è decisamente importante (-10%) e superiore a quella media delle regioni del Centro-nord (-3%) (Grafico 16).

Anche dai flussi di iscrizioni alla disoccupazione arrivano segnali positivi con una riduzione del 10% rispetto al I trimestre 2016: 33 mila contro 37 mila (Grafico 17).

Grafico 13
DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA 2011 - I TRIMESTRE 2017
 Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



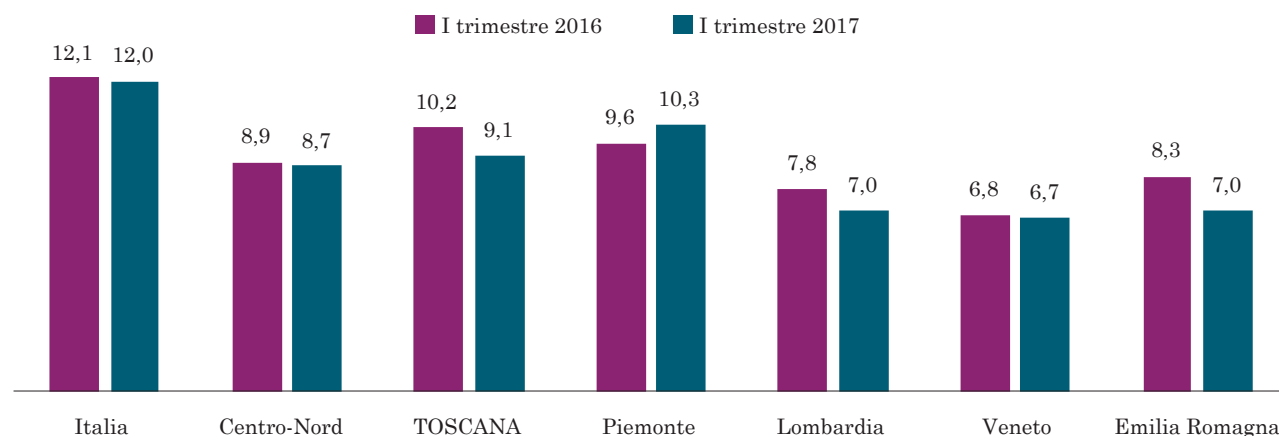
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 14
DISOCCUPATI PER GENERE. I TRIMESTRE 2011 - I TRIMESTRE 2017
 Valori in migliaia

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2011	53	5,7	54	7,7	107	6,5
II 2011	44	4,8	52	7,3	96	5,9
III 2011	39	4,3	51	7,1	91	5,5
IV 2011	60	6,4	63	8,7	122	7,4
I 2012	69	7,4	69	9,4	138	8,3
II 2012	56	5,9	74	10	130	7,7
III 2012	54	5,7	70	9,3	123	7,3
IV 2012	62	6,7	68	9,1	129	7,8
I 2013	76	8,3	83	11,4	159	9,7
II 2013	68	7,3	75	10,0	143	8,5
III 2013	61	6,7	65	8,6	126	7,5
IV 2013	73	7,7	82	10,5	155	9,0
I 2014	90	9,7	96	12,4	186	10,9
II 2014	76	8,1	84	11,1	160	9,5
III 2014	65	7,0	90	11,5	154	9,0
IV 2014	91	9,8	99	12,3	190	11,0
I 2015	87	9,5	88	11,3	176	10,4
II 2015	75	8,0	71	9,2	146	8,5
III 2015	80	8,3	68	8,7	148	8,5
IV 2015	84	9,0	76	9,7	160	9,3
I 2016	89	9,4	85	11,1	174	10,2
II 2016	73	7,7	82	10,4	155	9,0
III 2016	72	7,6	82	10,3	154	8,8
IV 2016	82	8,7	91	11,5	173	10,0
I 2017	75	8,0	82	10,4	157	9,1

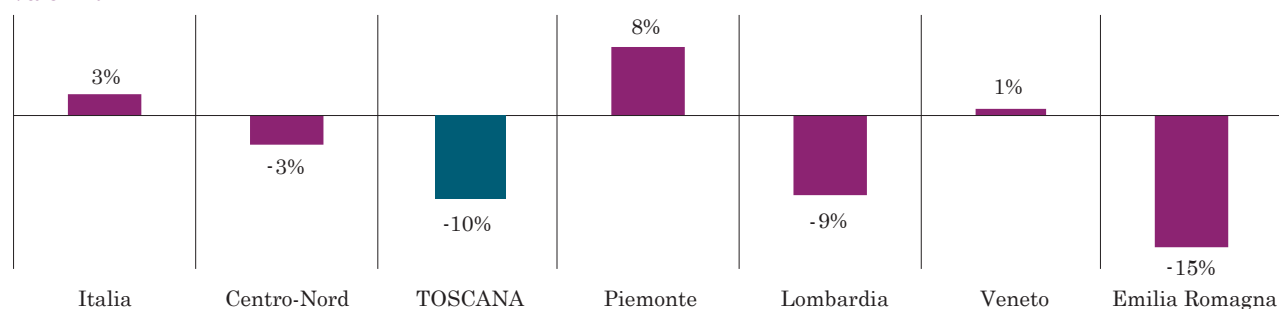
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 15
TASSO DI DISOCCUPAZIONE TOSCANA E ALTRE AREE. I TRIMESTRE 2016 E 2017
 Valori %



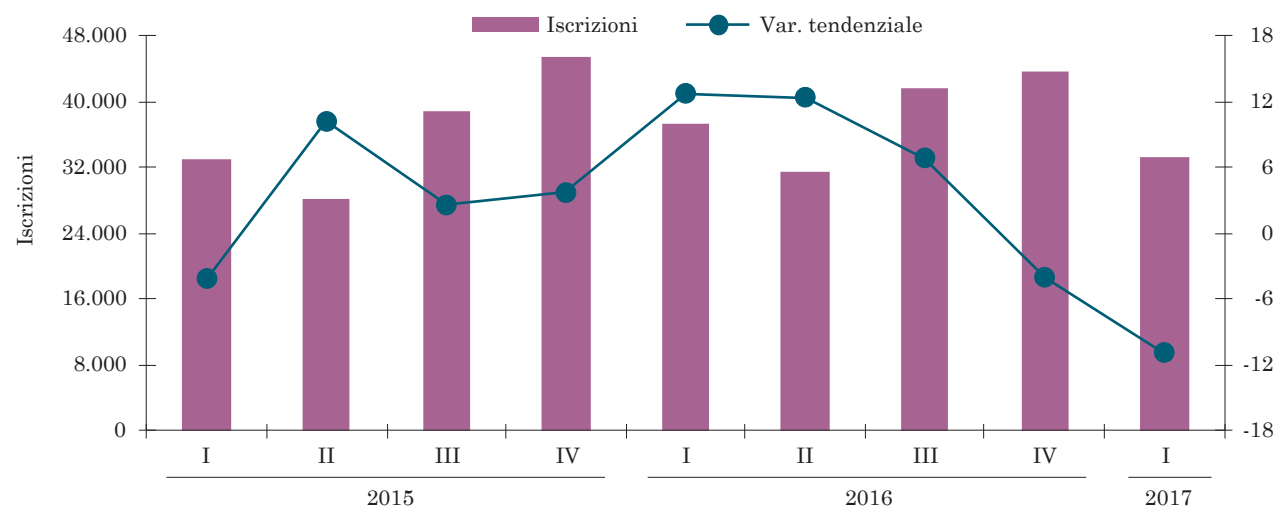
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 16
VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. I TRIMESTRE 2016 E 2017
 Valori %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 17
ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA 2015 - I TRIMESTRE 2017
 Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Gli ammortizzatori sociali

Nel I trimestre del 2017 si ferma la crescita delle ore totali di CIG osservata nel corso del 2016 e si registra una riduzione circa 3 milioni e 400mila rispetto al periodo gennaio-marzo dell'anno precedente (-28,4%).

Questa diminuzione è trainata dalla cassa integrazione straordinaria (-2 milioni e 800mila pari a -30%) e da quella in deroga² (-538mila, -42,8%) mentre si riduce leggermente la gestione ordinaria (-30mila, -2,3%) (Tabella 18). La dinamica mensile delle ore autorizzate mostra come la diminuzione della domanda di CIG straordinaria nel corso della prima parte dell'anno si sia realizzata tra Gennaio e Febbraio così come si evidenzia il declino della gestione in deroga (Grafico 19).

Osservando la distribuzione sul territorio delle ore concesse si nota come la diminuzione delle ore autorizzate complessive sia dovuta alle province di Livorno (-2milioni 702mila), Firenze (-1milione 255mila) e Pisa (-1milione); tutte le altre mostrano segni positivi e in particolare Lucca (+562mila, +112,9%) e Arezzo (+334mila, +29,6%) (Tabella 20).

Tabella 18

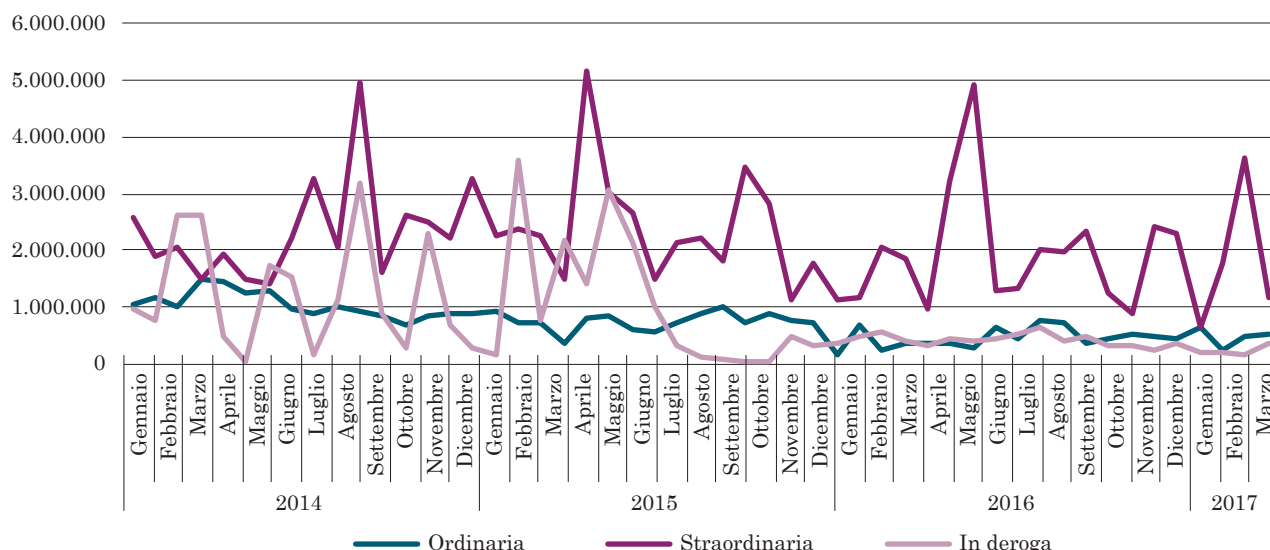
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA I TRIMESTRE 2014 - 2017

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>				
2014	2.406.601	7.320.228	3.287.003	13.013.832
2015	2.612.717	6.140.392	492.988	9.246.097
2016	1.299.174	9.395.017	1.258.575	11.952.766
2017	1.269.177	6.565.625	720.352	8.555.154
<i>Variazioni % per trimestre</i>				
2015	8,6%	-16,1%	-85,0%	-29,0%
2016	-50,3%	53,0%	155,3%	29,3%
2017	-2,3%	-30,1%	-42,8%	-28,4%

Fonte: INPS

Grafico 19

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE



Fonte: INPS

² Queste variazioni negative vanno lette anche alla luce delle modifiche sugli ammortizzatori sociali introdotte dal Jobs Act. Possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi e di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Scompare la cassa integrazione in deroga che veniva utilizzata dalle aziende che non possono più accedere alla cassa e ordinaria e straordinaria (perché hanno già superato i limiti previsti dalla legge). Per la durata della cig (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i contratti di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non sarà più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

Tabella 20
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER PROVINCIA

	I trimestre 2017					Variazioni % sul I trimestre 2016				
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Differenza assoluta Totale
Firenze	253.968	656.015	79.048	989.031	Firenze	-65,6	-45,2	-74,3	-55,9	-1.254.927
Arezzo	166.140	1.086.213	208.553	1.460.906	Arezzo	47,0	37,0	-5,8	29,6	333.787
Grosseto	61.589	279.825	32.225	373.639	Grosseto	-62,4	286,4	95,0	47,8	120.839
Livorno	51.989	1.871.770	13.369	1.937.128	Livorno	-55,5	-58,1	-76,2	-58,2	-2.702.027
Lucca	129.861	880.282	49.831	1.059.974	Lucca	232,3	173,6	-63,7	112,9	562.016
Massa Carrara	87.155	4.556	16.686	108.397	Massa Carrara	456,8	-72,8	-74,6	10,6	10.376
Pisa	47.878	1.200.979	59.551	1.308.408	Pisa	-53,5	-43,0	-41,7	-43,4	-1.003.520
Pistoia	145.833	251.765	71.160	468.758	Pistoia	4.017,3	26,6	-57,2	27,1	99.890
Prato	161.882	82.789	110.204	354.875	Prato		52,1	-4,0	109,7	185.655
Siena	162.882	251.431	79.725	494.038	Siena	2.803,9	50,3	12,5	102,7	250.299
TOTALE	1.269.177	6.565.625	720.352	8.555.154	TOTALE	-2,3	-30,1	-42,8	-28,4	-3.397.612

Fonte: INPS

I dati sulle forze di lavoro

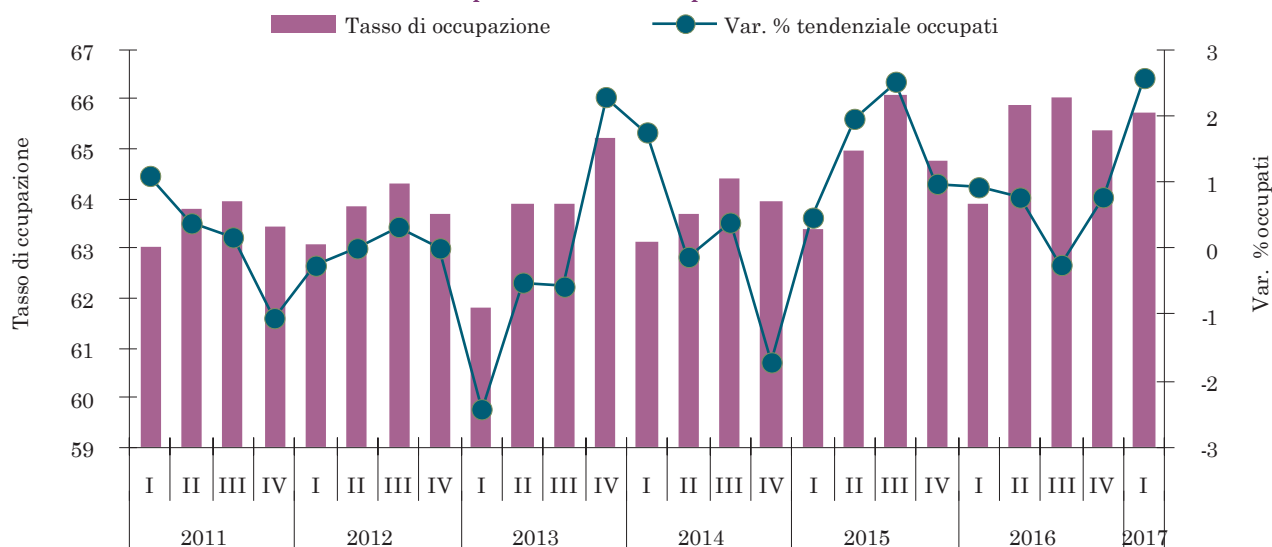
L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro conferma il quadro positivo descritto per gli addetti dipendenti; il numero complessivo di occupati cresce del 2,6% nei primi tre mesi del 2017 e il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni passa da 63,9% del I trimestre 2016 a 65,8% (Grafico 21).

La crescita del tasso di occupazione osservata è imputabile alla componente femminile: le donne occupate registrano infatti un aumento in valore assoluto pari a 31mila unità (+4,5%) sulle 39mila complessive e il loro tasso di occupazione passa da 57,0% a 59,4%; l'occupazione maschile cresce di 8mila unità, pari al +1,0%, e con un tasso di occupazione che va da 71,0% a 72,3% (Tabelle 22 e 23).

Grafico 21

OCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. 2011 - I TRIMESTRE 2017

Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 22

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. 2011 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti in migliaia e %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2011	872	72,4	655	53,9	1.527	63
II 2011	878	72,9	667	54,9	1.545	63,8
III 2011	878	73,1	671	55,1	1.549	64,0
IV 2011	875	72,9	658	54,3	1.533	63,5
I 2012	859	71,6	664	54,9	1.523	63,1
II 2012	883	73,3	662	54,7	1.545	63,9
III 2012	878	73,1	677	55,7	1.554	64,3
IV 2012	857	71,6	676	56,1	1.533	63,7
I 2013	836	69,9	650	53,9	1.486	61,8
II 2013	861	71,9	676	56,1	1.537	63,9
III 2013	860	71,3	685	56,8	1.545	63,9
IV 2013	865	72,2	703	58,5	1.568	65,3
I 2014	837	70,2	675	56,3	1.512	63,1
II 2014	859	71,5	675	56,1	1.535	63,7
III 2014	863	72,1	688	56,9	1.551	64,4
IV 2014	836	69,6	705	58,4	1.541	64,0
I 2015	828	69,2	691	57,7	1.519	63,4
II 2015	856	71,3	709	58,7	1.565	65,0
III 2015	875	73,2	714	59,2	1.590	66,1
IV 2015	853	71,2	703	58,5	1.556	64,8
I 2016	850	71,0	682	57,0	1.533	63,9
II 2016	876	73,2	701	58,8	1.577	65,9
III 2016	876	73,0	710	59,3	1.586	66,0
IV 2016	865	72,5	703	58,5	1.568	65,4
I 2017	859	72,3	713	59,4	1.572	65,8

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 23

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. I TRIMESTRE 2014 - I TRIMESTRE 2017

Valori assoluti in migliaia e variazioni %

	I trimestre				Variazioni %	
	2014	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
<i>Toscana</i>						
Occupati	1.512	1.519	1.533	1.572	0,9	2,6
Forze di lavoro	1.698	1.695	1.707	1.730	0,7	1,3
Inattivi	679	679	666	638	-1,8	-4,2
Inattive F	423	411	422	395	+2,5	-6,3
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	63,1	63,4	63,9	65,8		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	56,3	57,7	57,0	59,4		
<i>Italia</i>						
Occupati	22.026	22.158	22.401	22.726	1,1	1,5
Forze di lavoro	25.472	25.460	25.488	25.864	0,1	1,5
Inattivi	14.159	14.108	13.940	13.467	-1,2	-3,4
Inattive F	8.995	8.965	8.916	8.615	-0,6	-3,4
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	55,1	55,5	56,3	57,2		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	46,5	46,8	47,3	48,2		
<i>Centro-nord</i>						
Occupati	16.220	16.306	16.497	16.763	1,2	1,6
Forze di lavoro	18.064	18.101	18.103	18.317	0,0	1,2
Inattivi	7.642	7.584	7.513	7.256	-0,9	-3,4
Inattive F	4.783	4.746	4.739	4.550	-0,2	-4,0
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	62,6	63,0	63,9	65,0		
Tasso di occupazione 15-64 anni F	55,4	55,7	56,4	57,5		

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Appendice: Modalità di stima

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative osservabili anche a livello giornaliero dal 1° aprile del 2008; queste comunicazioni riguardano qualunque forma di lavoro dipendente regolare a eccezione del lavoro accessorio (voucher) e, per la atipicità del tipo di rapporto, del lavoro intermittente.

Nel Sistema Informativo di Regione Toscana, oltre a questi flussi, l'unità oggetto di osservazione è il rapporto di lavoro (ovvero posizione lavorativa, ovvero addetto) definito dall'unione di identificativo del datore di lavoro, identificativo del lavoratore, luogo di lavoro, data di inizio del rapporto, data di fine, possibili proroghe e trasformazioni.

In ogni giorno è possibile calcolare il numero di posizioni lavorative dipendenti attive: rapporti di lavoro avviati in un giorno non posteriore a quello considerato e cessati in un giorno non antecedente. Ovviamente questo stock non rappresenta la totalità degli addetti dipendenti presenti in Toscana poiché non contiene informazioni sui rapporti iniziati prima dell'avvio del sistema CO (marzo 2008) e che non sono stati oggetto di alcuna comunicazione da quella data a oggi (anche una comunicazione di trasformazione oraria oppure un pensionamento aggiunge alla base dati rapporti di lavoro avviati anche decenni fa).

Esiste una relazione tra stock e flussi, dato il numero posizioni P_g attive in un giorno g , le posizioni attive il giorno seguente P_{g+1} si calcolano in questo modo

$$P_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g$$

ovvero posizioni attive del giorno precedente (P_g) più avviamenti del giorno (A_{g+1}) meno cessazioni del giorno precedente (C_g) poiché la data di cessazione coincide con l'ultimo giorno di un rapporto di lavoro.

Allo stesso modo per giorno $g+2$

$$P_{g+2} = P_{g+1} + A_{g+2} - C_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g + A_{g+2} - C_{g+1}$$

ovvero le posizioni attive nel giorno $g+2$, in generale $g+t$, sono date dalle posizioni iniziali P_g più il saldo cumulato tra avviamenti e cessazioni ritardate di un giorno; si può in questo modo calcolare lo stock parziale (posizioni attive visibili nel sistema informativo) per tutti i giorni di un qualsiasi intervallo temporale e poi, facendone la media, ottenere lo stock medio del periodo e calcolare differenze tra periodi successivi.

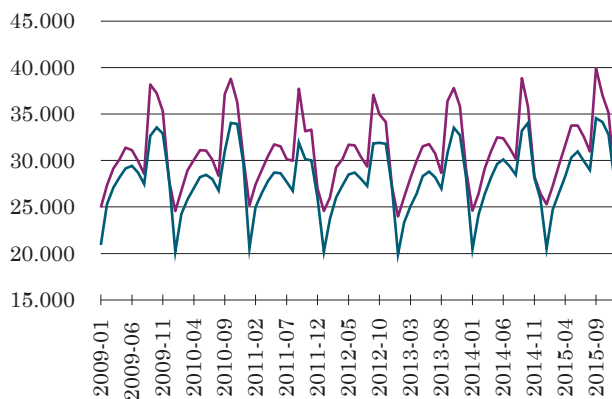
Il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre.

Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte ma vale uno) l'IRPET ha utilizzato il calcolo sopra esposto per portare sia in avanti sia indietro nel tempo lo stock censuario degli addetti dipendenti integrandoli con le posizioni dipendenti del settore agricolo tratte dalla base dati; è così possibile calcolare variazioni % (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

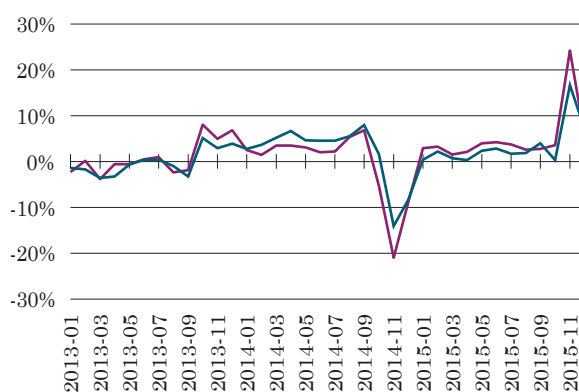
I dati più simili per tipo di unità osservata, e quindi utilizzabili per un confronto, sono quelli provenienti dall'Osservatorio INPS sul mondo agricolo e sul lavoro dipendente extra-agricolo; di seguito riportiamo i grafici del confronto tra valori assoluti e variazioni tendenziali dell'occupazione dipendente in agricoltura e del settore privato non agricolo.

DIPENDENTI AGRICOLI PER MESE

Valori assoluti



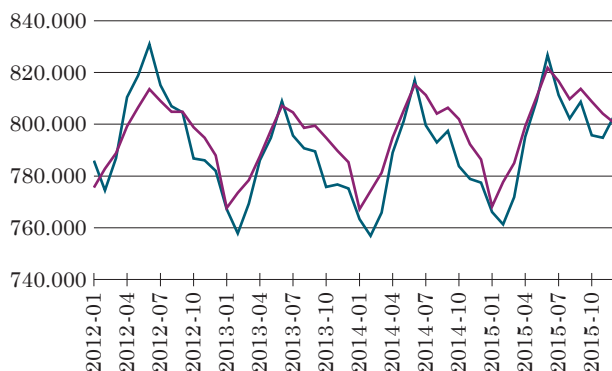
Variazioni % tendenziali



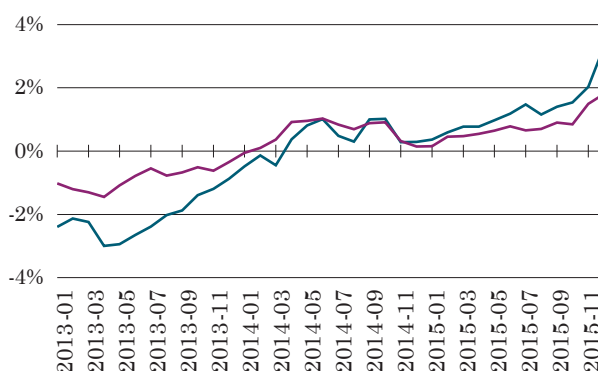
— INPS — IRPET

DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO PER MESE

Valori assoluti



Variazioni % tendenziali



— INPS — IRPET

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE
Anno XXII - Supplemento n. 32 giugno
2017

A cura del Settore Lavoro e
dell'Agenzia di informazione
TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Paolo Ciampi
Direttore scientifico: Francesca Giovani



IRPET

Elena Cappellini

Silvia Duranti

Donatella Marinari

Valentina Patacchini

Nicola Sciclone

Regione Toscana

Barbara Marchettiello

Sonia Nozzoli

Teresa Savino